



# Montreux e il Lac Lemman

*Il lago, i vigneti,  
le montagne*

Il fascino dei laghi alpini è intramontabile: uniscono la calma dello specchio d'acqua allo spettacolo delle montagne che vi si specchiano. Il loro clima inoltre permette ai camminatori di sfruttarli tutto l'anno. Montreux è un esempio perfetto: le passeggiate sul lungolago, le vie dei vignaioli, le cime oltre i 2000 metri: un escursionista non potrà annoiarsi, anche con i bambini al seguito

■ Testo e foto di Franco Voglino e Annalisa Porporato

Siamo in Svizzera, nella regione del Vaud, la città è Montreux. Si trova nel punto più stretto del Lago di Ginevra, con le montagne francesi a fare da splendido complemento al già magnifico panorama. Dall'Italia ci si arriva in due ore da Aosta attraverso il tunnel del Gran San Bernardo

**E**state, inverno, primavera e autunno: il lago è una meta perfetta per tutte le stagioni, ventilato in estate e temperato in inverno.

E se il lago unisce un clima da riviera a filari di vitigni classificati dall'Unesco e a cime da 2.000 metri a portata del trenino, o da 3.000 metri a soli 50 minuti di auto... ecco a voi Montreux!

Posta a quota 400 metri, la città si adagia elegante lungo le rive nord-orientali del Lac Lemman (il Lago di Ginevra). Siamo in Svizzera, nella regione del Vaud, e la città di Montreux si trova nel punto più stretto del lago, con le montagne francesi che si innalzano dalla riva opposta facendo da splendido complemento al già magnifico panorama. Arrivarci dall'Italia non è problematico: si trova ad appena 120 chilometri da Aosta, passando per il Tunnel del Gran San Bernardo.

Una città da scoprire a passo lento sia con passeggiate prettamente cittadine, come il centro storico di Vevey, sia con escursioni lungo le rive dello specchio d'acqua.

Cuore nevralgico di Montreux è la Place du Marché, a due passi dalla stazione ferroviaria. Qui si trova il mercato coperto in stile liberty, e in inverno vi si trova la maggior parte delle capannette di legno che formano il *Marché de Noël* con la sua ruota panoramica. In questo luogo, soprattutto, i nostalgici possono salutare la statua dedicata a Freddie Mercury, voce indimenticabile dei Queen che proprio a Montreux aveva dimora.

Le passeggiate sono tutte molto facili, senza alcuna difficoltà tecnica e con l'innegabile vantaggio di poter sempre tornare indietro con il treno lungo la linea Montreux-Losanna, con autobus e filibus, e con i traghetti. Si tenga conto che parte della linea ferroviaria è compresa nella Montreux Riviera Card, of-

ferta a chi pernotta almeno una notte in una struttura aderente all'iniziativa. La tessera offre trasporti pubblici (bus e treni) gratuiti sulla rete "Mobilis" che va da Villeneuve, a est, fino a Vevey a ovest, oltre al 50% di sconto su numerosi musei, parchi divertimenti, diverse tratte di traghetti e treni turistici (la card è prenotabile tramite il sito Montreux Riviera Tourisme, così da poterla utilizzare già il giorno di arrivo).

## GLI ITINERARI

### Lungolago da La Tour de Peilz a Vevey

DISLIVELLO: *irrelevante*

SVILUPPO: *2,5 km solo andata*

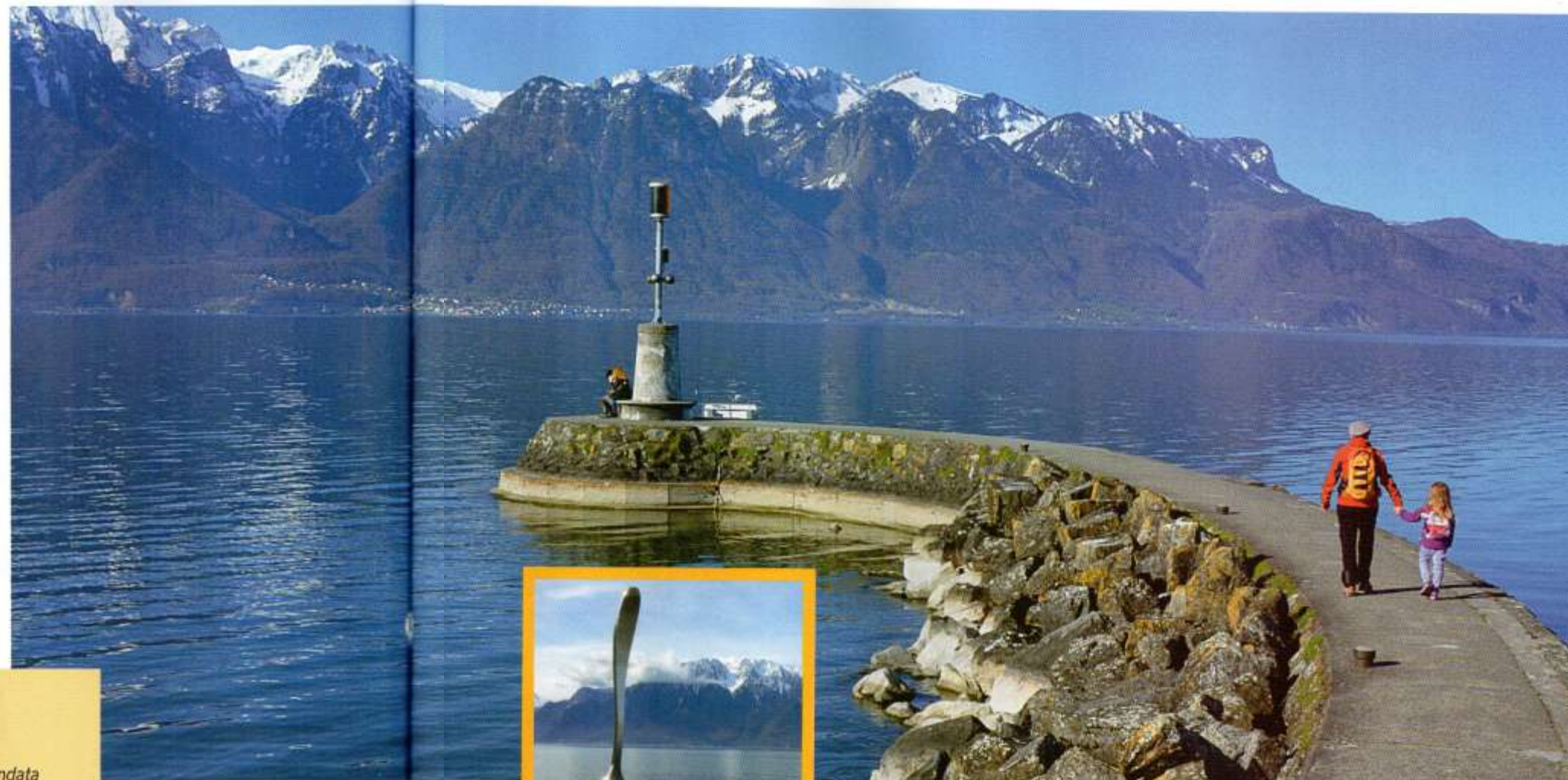
DIFFICOLTÀ: *T (anche con bambini)*

TEMPO DI PERCORRENZA: *45 minuti (adulti)*

*1 ora 15 minuti (con bambini) solo andata*

ACCESSO: *Stazione ferroviaria de La Tour-de-Peilz*

Un tratto della passeggiata lungolago



La forchetta nel lago, simbolo dell'Alimentarium

Dalla stazione ferroviaria si segue Avenue de la Gare in direzione del campanile già visibile. Giunti alla chiesa evangelica si continua sempre dritti, cercando di privilegiare le strade verso sinistra così da arrivare al porto e alla riva del lago. Da questo punto si prosegue verso destra, così da avere il lago alla propria sinistra. Appena superato il porto avrete di fronte già la torre che dà il nome alla cittadina, un edificio del XIII secolo che oggi ospita il Museo Svizzero del Gioco. Si può entrare liberamente nel cortile interno, dove si trova anche un bar, ma più interessante è sicura-

mente il cortile alle spalle dell'edificio che ospita un'ampia area verde con altane e scivoli.

La tranquilla passeggiata prosegue sempre nella medesima direzione tra aree fiorite e buffe installazioni come una gigantesca forchetta piantata nell'acqua, simbolo dell'Alimentarium (Museo dell'alimentazione, con orto didattico).

Lungo la passeggiata è anche possibile fare la conoscenza di un altro illustre ospite del lago vissuto qui ben venticinque anni: Charlie Chaplin, rappresentato da una statua a grandezza naturale.

Si oltrepassa quindi il quartiere della Città Vecchia arrivando all'imbarcadero che si affaccia sulla Grand Place, la seconda piazza più grande al mondo dove si tiene un mercato. Da qui ci si può "perdere" tra i vicoli della

Città Vecchia, un dedalo di botteghe dove smarrire il senso del tempo.

Se si aggira l'edificio lungo lago, simile a un castello, si trova un'altra ampia area giochi per bambini di tutte le età (con acqua e servizi igienici).

Il ritorno è sulla stessa via dell'andata, oppure si può utilizzare il treno, se si intende tornare a La Tour-de-Peilz, o il battello se si deve tornare a Montreux.

## Come arrivare

Montreux è collegata via treno a Milano ([www.trenitalia.com](http://www.trenitalia.com) - [www.ffs.ch](http://www.ffs.ch)) In auto dista 120 chilometri da Aosta, 230 da Torino, 300 da Milano, attraverso il Tunnel del Gran San Bernardo (per il tratto svizzero non è necessario utilizzare l'autostrada, nel caso ricordarsi che per le autostrade svizzere è necessario acquistare la "vignette" da apporre sul parabrezza).

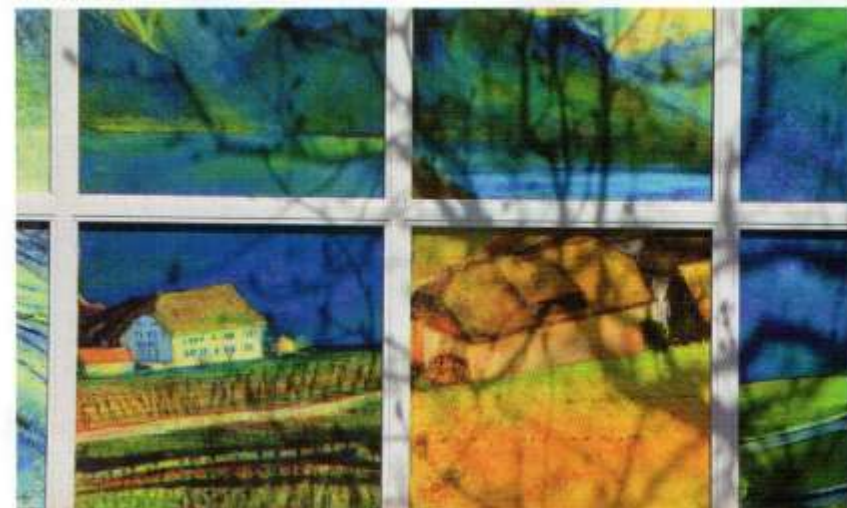
## I vigneti del Lavaux Da Rivaz a St. Saphorin

**DISLIVELLO:** 100 metri  
**SVILUPPO:** 3 km solo andata  
**DIFFICOLTÀ:** T (anche con bambini)  
**Tempo di percorrenza:** 1 ora (adulti)  
1 ora 30 minuti (con bambini) solo andata  
**ACCESSO:** Stazione ferroviaria  
oppure imbarcadero di Rivaz

Adatta anche a passeggini, la bella passeggiata porta attraverso i Vigneti del Lavaux, dal 2007 dichiarati patrimonio dell'umanità dall'Unesco. Si trovano verso ovest, sempre lungo il Lac Lemman, compresi tra i villaggi di Chardonne e Lutry. Qui si estendono ripidi pendii su cui la mano dell'uomo ha costruito numerosissimi terrazzamenti per i vigneti creando un paesaggio unico che sfoggia tutta la sua bellezza soprattutto in autunno. Tutti i borghi sono facilmente raggiungibili da Montreux tramite treni di linea. Basta scendere in uno qualsiasi di essi e percorrere uno dei numerosi itinerari che, sfruttando le strade dei vignaioli li collegano tutti, per poi ritornare al punto di partenza con un altro treno.

La stazione ferroviaria di Rivaz dista pochissimo dall'imbarcadero; poco lontano si trova una piccola area giochi, per cui è indifferente quale mezzo di trasporto utilizzare. Giunti all'imbarcadero, da cui si apre una bella visuale sul lago, si continua in direzione ovest (Losanna) per circa 500 metri lungo la via principale, protetti da un guardrail. Si giunge così al Lavaux Vinorama, un luogo di scoperta dei vigneti e dei vignaioli, con un audiovisivo in otto lingue che racconta la storia delle viti e

Vino e... arte!



Pannello didattico lungo la strada dei vigneti

dell'enologia. Ovviamente è possibile anche la degustazione e l'acquisto dei vini locali.

Si torna quindi indietro verso la stazione, salendo ora in direzione dell'abitato lungo una delle due viuzze che portano fino ad una sorta di rotonda dove si congiungono le due vie. Si prosegue per la via segnata come "en bons voisins" per prendere quasi subito a destra lungo "chemin de Rosset" (freccia gialla). Si passa in mezzo al parcheggio del piccolo cimitero imboccando l'ampia strada chiusa al traffico che passa in mezzo agli splendidi vigneti. Si attraversano alcuni incroci ma si tiene sempre la direzione con il lago alla propria destra, seguendo sempre i cartelli gialli indicatori.

La via si snoda con graduali saliscendi e tutto parla del vino, vero principe della zona. Così, è possibile trovare bottiglie giganti, nicchie con esposte le etichette più famose, pannelli didattici sugli aspetti più caratteristici e gli animali più diffusi tra i filari. La meta è Saint Saphorin, località che ha ben il 71% del territorio coperto da vigna! Un alto mu-

### Il vino dei monaci

Una piccola parentesi meritano i vigneti: la zona del Lavaux è nata durante l'ultima glaciazione (13.000 a.C.), con le colline scavate dai ghiacciai. La pendenza dei versanti era tale da rendere impossibile le coltivazioni (si andava dal 15 al 100%!): Solo con l'arrivo dei monaci benedettini e cistercensi, nel XII sec., ha avuto inizio il terrazzamento con gli impianti delle prime viti. Tutta la regione, quindi, è fortemente segnata dall'attività umana, ed è rimasta come era un tempo: con i villaggi di pietra a fare da contraltare ai muretti che reggono l'economia vitivinicola. La tradizione è tale che, si pensi, alcune famiglie di oggi derivano da quelle che aiutarono i primi monaci, raggiungendo ad oggi ben la 17ª generazione di vignaioli!

Dal 2007, tutta la regione del Lavaux è patrimonio mondiale Unesco.

ragione inoltra nella borgata dall'aspetto medioevale, con stradine tortuose ed edifici originali come il campanile. La chiesa, del 1530, è sorta su un mausoleo del V secolo, e ospita un altare con una pietra miliare dell'anno 53! Cartelli gialli con il simbolo del treno fanno scendere tra le stradine strette, passando accanto ad una fontana di pietra, per arrivare alla piccola stazione da cui riprendere il treno per tornare a Vevey-Montreux.

### Château Chillon

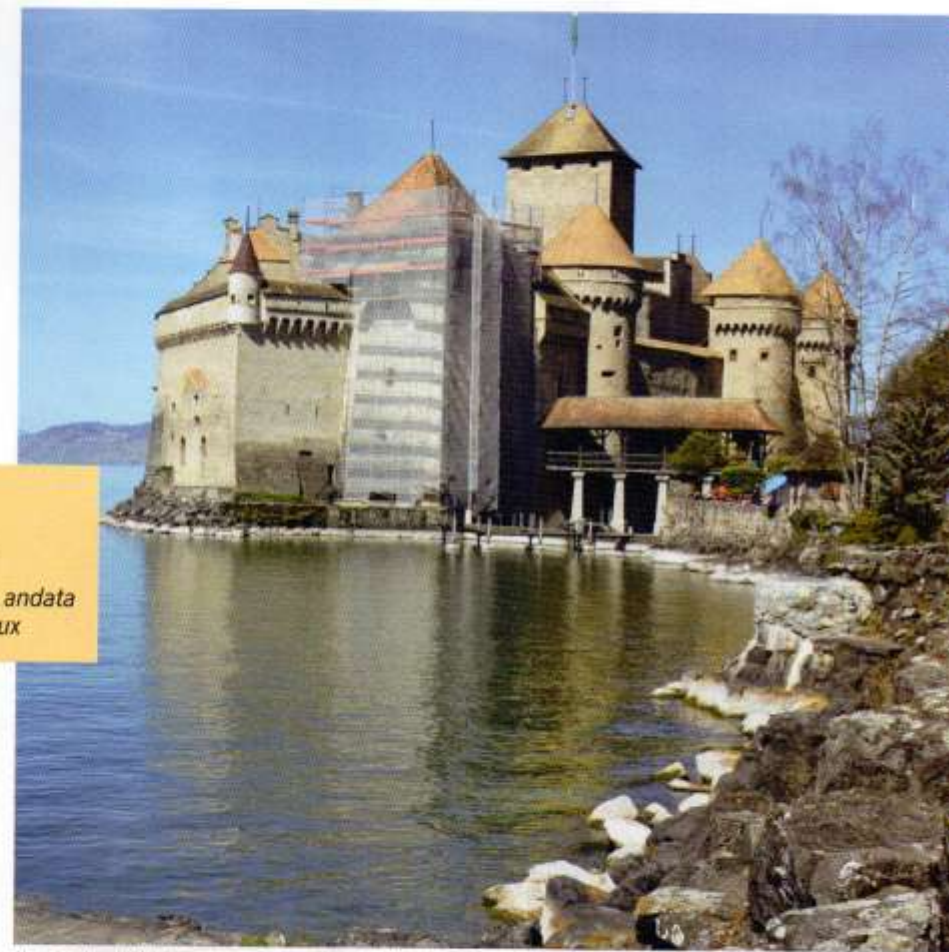
**DISLIVELLO:** irrilevante  
**SVILUPPO:** 3 km solo andata  
**DIFFICOLTÀ:** T (anche con bambini)  
**TEMPO DI PERCORRENZA:** 1 ora (adulti)  
1 ora 30 minuti (con bambini) solo andata  
**ACCESSO:** Stazione ferroviaria di Montreux

Altra bella passeggiata lungo il lago che unisce la facilità del percorso, assolutamente privo di difficoltà, alla visita di un luogo magico e incantato: Château Chillon. Edificio storico del XII secolo che ha mantenuto intatto l'aspetto medioevale. Un vero gioiello che si può visitare liberamente o con una guida (anche in italiano), immergendosi in tutti gli aspetti del vissuto medioevale.

Partendo dalla Place du Marché, a due passi dalla stazione ferroviaria, basta seguire la comoda passeggiata lungolago mantenendo sempre l'acqua alla propria destra. Tra viali alberati, ville, ricchi giardini aree giochi e imbarcaderi, si passa a volte su strade aperte al traffico (sempre protetti) e spesso su viali esclusivamente pedonali.

Il castello ha un duplice aspetto: rude fortezza in direzione della montagna, residenza principesca in direzione del lago. Sorto lungo la via di transito che dal passo del Gran San Bernardo portava in Italia, dal XII secolo veglia sul lago, sopravvissuto alle alterne vicende storiche della regione. Il visitatore può accedere davvero in ogni luogo, dalle segrete più profonde alla torre più alta, dando libero sfogo all'immaginazione e sentendosi, per un poco, un nobile messere o un valoroso spadaccino.

Per il ritorno si può percorrere a ritroso la passeggiata, oppure utilizzare il treno (stazione Vevey-Chillon) o il traghetto (imbarcadero di Chillon).



Il castello di Chillon appoggia i suoi piedi direttamente nel lago

Il castello di Chillon è un luogo magico e incantato che conserva intatto il suo fascino di castello medioevale. Veglia sul lago dal XII secolo, sopravvissuto a tutte le vicende politiche e militari della regione. È liberamente accessibile in ogni sua parte, dalle segrete alle torri

### Info

SVIZZERA TURISMO: tel. 00800-100.200.30, [www.svizzera.it](http://www.svizzera.it)  
MONTREUX-VEVEY TOURISME: rue du Théâtre 5, tel. +41(0)21-962.84.84, [www.montreuxriviera.com](http://www.montreuxriviera.com)  
MUSÉE SUISSE DU JEU: Au Château 9 - 1814 La Tour-de-Peilz tel. +41(0)2 9772300 - [www.museedujeu.com](http://www.museedujeu.com)  
ALIMENTARIUM, MUSÉE DE L'ALIMENTATION: Quai Perdonnet, 13 - 1800 Vevey tel. +41(0)219244111 - [www.alimentarium.ch](http://www.alimentarium.ch)  
LAVALUX VINORAMA: Route du Lac 2 - 1071 Rivaz - tel. +41.219463131 [www.lavaux-vinorama.ch](http://www.lavaux-vinorama.ch)  
CHATEAU CHILLON: Av. de Chillon 21, CH-1820 Vevey/Montreux tel. +41(0)219668919 - [www.chillon.ch](http://www.chillon.ch)

**Cambio:** bisogna ricordarsi che la Svizzera non ha l'Euro ma utilizza come moneta il Franco Svizzero